

Update

Milano - Lombardia - Italia

aggiornamento al 20 gennaio 2014

A cura del Centro Studi Assolombarda

HIGHLIGHTS

Si conferma la ripresa sia in Italia sia nell'area milanese, ma su alcuni fronti cominciano già ad emergere segnali di stazionarietà che sembrano comprovare che il recupero sarà graduale e a fasi alterne.

Per quanto riguarda il consolidamento della ripresa, i segnali provengono da:

- *Le indagini sul **clima di fiducia del manifatturiero** (cap.5) continuano a mostrare indicazioni favorevoli: la fiducia sale ancora a dicembre sia in Italia (settimo aumento mensile consecutivo) sia nell'area milanese (dove, secondo prime elaborazioni, la risalita è particolarmente vigorosa);*
- *Le anticipazioni del clima di fiducia cominciano a riflettersi sui dati a consuntivo della **produzione industriale** italiana (cap.2), la quale mette a segno nel quarto trimestre 2013 il primo significativo incremento da inizio 2011: l'attività industriale segna, infatti, tre variazioni positive consecutive tra settembre e novembre.*

Sul fronte dei segnali di rallentamento del recupero/stazionarietà si segnalano invece:

- *In termini di produzione industriale italiana il CSC stima per dicembre un "ristagno" dell'indicatore;*
- *La frenata dell'**export** manifatturiero nazionale (cap. 6) a novembre rafforza la non brillante spinta propulsiva del commercio internazionale per la nostra economia nel 2013. Infatti, nel complesso dei primi undici mesi del 2013 l'export segna un -0,5%. La performance lombarda è lievemente meno negativa: -0,1% nel complesso dei primi nove mesi del 2013 (ultimi dati disponibili), come risultato di contributi ancora una volta divergenti tra UE (-1,8%) ed extra UE (+1,8%).*

*A livello nazionale, restano ancora non toccati dalla ripresa alcuni ambiti dell'economia che necessitano di tempo e consolidamento prima di riflettere la svolta: il mercato del lavoro in primis e, strettamente connessi a ciò, i consumi delle famiglie. La **disoccupazione** (cap.9) tocca infatti a novembre un nuovo record in Italia al 12,7% (al contrario resta stabile nell'Area Euro al 12,1% e in Germania al 5,2%) e i **consumi delle famiglie** (cap.4) flettono nuovamente nel terzo trimestre 2013 (-0,2%).*

*Altro punto delicato resta il canale del credito, con i **prestiti alle imprese** (cap.11) che continuano a scendere. Infine, un richiamo alla **centralità del manifatturiero** per lo sviluppo dell'economia europea dove rappresenta il 15% del valore aggiunto complessivo ed è propulsore di innovazione con il 65% della spesa totale europea in ricerca e sviluppo. In questo quadro, la Lombardia si conferma uno dei principali cluster manifatturieri di innovazione europei, in particolare nelle industrie metallurgiche ed elettriche e nella chimica (cap.12, "Manufacturing the future of Europe").*

Indice dei dati

1	Previsioni Pil - Italia	3
2	Produzione industriale - Italia (<i>dato mensile, dicembre 2013</i>)	3
3	Fatturato manifatturiero - Italia (<i>dato mensile, novembre 2013</i>)	3
4	Consumi, reddito e risparmio delle famiglie - Italia (<i>dati trimestrali, 3° trim. 2013</i>)	4
5	Clima di fiducia del manifatturiero - Area euro-Italia-Area milanese (<i>dato mensile, dicembre 2013</i>) .	5
6	Export - Italia-Lombardia-Area milanese (<i>dato mensile, settembre 2013 per Lombardia e area milanese; novembre 2013 per Italia</i>)	6
7	Inflazione Italia-Milano (<i>dato mensile, dicembre 2013</i>)	7
8	Tasso di cambio (<i>dato giornaliero, 17 gennaio 2014</i>)	7
9	Occupazione Italia-Lombardia-Area milanese e confronto internazionale	8
10	Cassa Integrazione - Italia e Area milanese (<i>dati annuali</i>)	10
11	Credito alle imprese - Italia (<i>dato mensile, novembre 2013</i>)	11
12	Politica industriale - Manufacturing the future of Europe	12

1 Previsioni Pil - Italia

Previsioni a confronto sul Pil italiano (Consensus): -1,8% nel 2013; +0,5% nel 2014

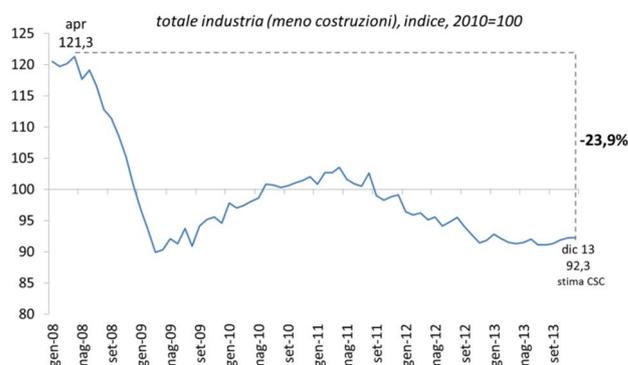
ITALIA	Prodotto Interno Lordo	
	2013	2014
Economic Forecasters	2013	2014
Confindustria	-1.6	0.7
HSBC	-1.7	0.5
ABI	-1.8	0.6
Banca Nazionale del Lavoro	-1.8	0.3
Centro Europa Ricerche	-1.8	0.7
Citigroup	-1.8	0.2
ING Financial Markets	-1.8	0.6
Prometeia	-1.8	0.7
REF Ricerche	-1.8	0.7
UBS	-1.8	0.4
UniCredit	-1.8	0.7
Moody's Analytics	-1.8	0.9
Intesa Sanpaolo	-1.8	0.5
Econ Intelligence Unit	-1.9	0.3
Bank of America - Merrill	-1.9	0.1
Goldman Sachs	-1.9	0.6
IHS Global Insight	-1.9	-0.3
Consensus (Mean)	-1.8	0.5

Fonte: CSC, dicembre 2013

2 Produzione industriale - Italia (dato mensile, dicembre 2013)

In Italia la produzione industriale aumenta del +0,3% in novembre su ottobre. Per dicembre, il CSC stima una variazione nulla su novembre. Nel quarto trimestre 2013 l'attività industriale mette a segno il primo significativo incremento da inizio 2011, con tre variazioni positive consecutive tra settembre e novembre.

Nel quarto trimestre 2013 primo significativo incremento da inizio 2011

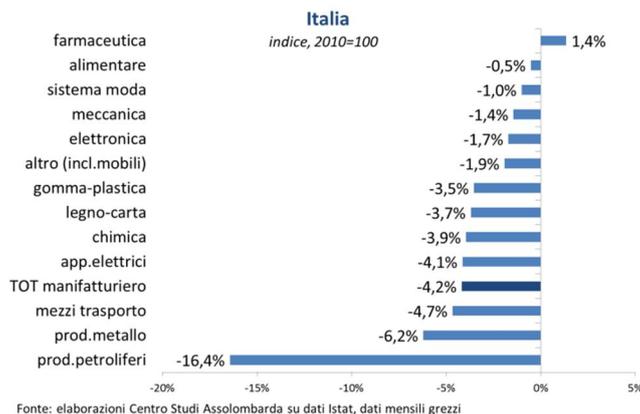


Fonte: Istat e CSC, dati mensili destagionalizzati

3 Fatturato manifatturiero - Italia (dato mensile, novembre 2013)

Nei primi undici mesi del 2013, segno negativo sul 2012 per tutti i settori manifatturieri: -4,2% il fatturato italiano manifatturiero nel complesso. Unica eccezione è la farmaceutica (+1,4%).

gen-nov 2013 rispetto a gen-nov 2012



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati Istat, dati mensili grezzi

4 Consumi, reddito e risparmio delle famiglie - Italia (dati trimestrali, 3° trim. 2013)

Nel 3° trimestre 2013 la spesa per **consumi** delle famiglie italiane è diminuita per l'undicesimo trimestre consecutivo, un calo marginalmente inferiore a quello registrato nei primi due trimestri: -0,2% nel 2° trimestre rispetto al trimestre precedente; -2,0% su base annua.

All'attenuazione, seppur marginale, della caduta dei consumi ha contribuito il lieve recupero del **reddito disponibile** (+0,2% in termini reali nel 3° trimestre sul periodo precedente), pur a fronte di una risalita della **propensione al risparmio** (da 9,3% nel 2° trimestre a 9,8% nel 3° trimestre 2013).

	3° trim 13/2° trim 13 var.%	3° trim 13/3° trim 12 var.%
Spesa per consumi delle famiglie*	-0,2%	-2,0%
Reddito disponibile**	+0,2%	-0,8%
	3° trim 13 %	2° trim 13 %
Propensione al risparmio***	9,8%	9,3%

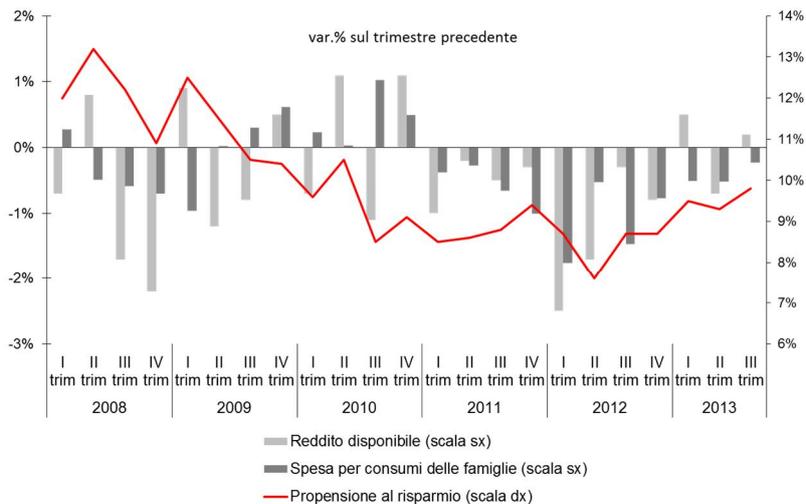
Fonte: Istat

* Famiglie residenti

** Reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici in termini reali

*** Quota del risparmio lordo sul reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici

Undici trimestri consecutivi di caduta dei consumi, lieve recupero del reddito disponibile



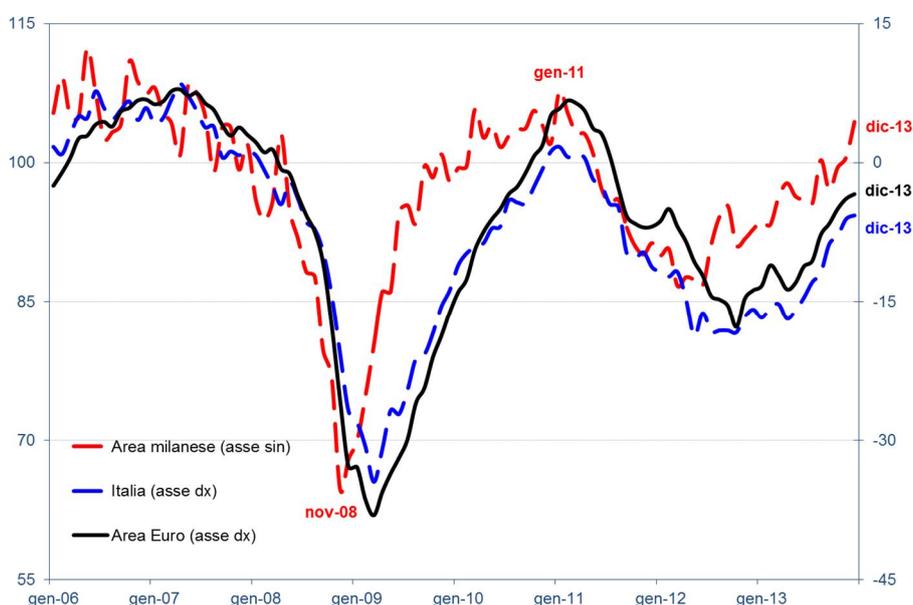
Fonte: elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati Istat, dati destagionalizzati

5 Clima di fiducia del manifatturiero - Area euro-Italia-Area milanese (dato mensile, dicembre 2013)

Nell'**Area Euro**, il clima di fiducia del manifatturiero (media delle indicazioni fornite dalle imprese sull'andamento di ordini, scorte con segno inverso e previsioni di produzione) sale a dicembre per l'ottavo mese consecutivo e tocca i massimi dall'autunno 2011.

In **Italia**, il clima di fiducia recupera ancora a dicembre, favorito da un contributo positivo delle scorte che sono in decumulo, riportandosi sui massimi da agosto 2011, nonostante peggiorino sia gli ordini sia le aspettative di produzione a breve termine che pur si mantengono su livelli molto elevati.

Nell'**area milanese**, la fiducia del manifatturiero sale ancora lievemente a novembre, grazie al miglioramento delle aspettative di produzione che raggiungono il livello più alto da maggio 2011 e degli ordini interni. Secondo nostre prime elaborazioni, la fiducia prosegue la risalita a dicembre e sarà particolarmente vigorosa.



Fonte: Eurostat per Area Euro e Italia; Centro Studi Assolombarda per area milanese

6 Export - Italia-Lombardia-Area milanese (dato mensile, settembre 2013 per Lombardia e area milanese; novembre 2013 per Italia)

Export totale settori - Italia-Lombardia-Area milanese (dato mensile a rilascio trimestrale per Lombardia e area milanese, settembre 2013)

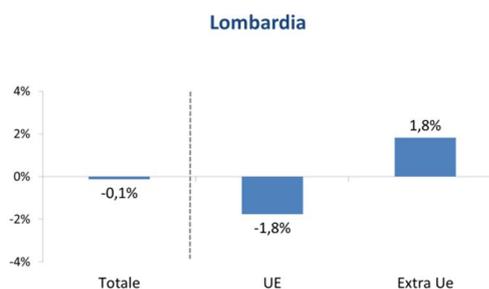
Nei primi nove mesi del 2013, la **Lombardia** registra esportazioni sostanzialmente invariate sul 2012 (-0,1%) con contributi divergenti tra UE (-1,8%) e extra UE (+1,8%).

Nello stesso periodo, anche l'**Italia** si caratterizza per un lieve calo (-0,3%), mentre le esportazioni **nell'area milanese** flettono maggiormente (-1,8%), soprattutto verso i paesi europei.

Tra gennaio e settembre 2013 sul 2012: -0,4% in Italia, -0,1% in Lombardia, -0,7% nell'area milanese



Fonte: totale settori, elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Coeweb



Fonte: totale settori, elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Coeweb



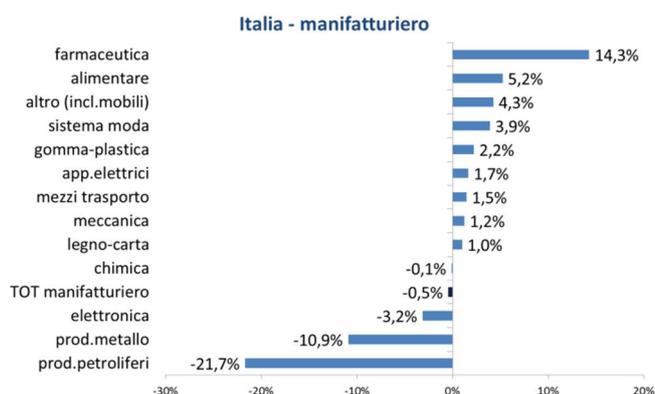
Fonte: totale settori, elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Coeweb

Export manifatturiero e totale settori - Italia (dato mensile, novembre 2013)

Tra gennaio e novembre 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le **esportazioni complessive italiane** scendono lievemente (-0,5%) per effetto, ancora una volta, di una diminuzione verso i Paesi europei (-1,9%) e un incremento verso quelli extra UE (+1,2%).

Nel dettaglio dei primi undici mesi del 2013, le **esportazioni manifatturiere italiane** diminuiscono del -0,5% rispetto al 2012: i settori più performanti si confermano farmaceutica, alimentare e altro manifatturiero (incluso mobili).

gen-nov 2013 rispetto a gen-nov 2012



Fonte: Istat, dati in valore

7 Inflazione Italia-Milano (dato mensile, dicembre 2013)

In **Italia**, l'inflazione (NIC) si attesta a dicembre allo **0,7%**, stabile rispetto alla dinamica rilevata a novembre.

A **Milano**, l'inflazione scende allo **0,8%** a dicembre (dall'1% di novembre).

8 Tasso di cambio (dato giornaliero, 17 gennaio 2014)

Dopo aver superato l'1,38 a fine dicembre (1,3814 il 27/12/13), il tasso di cambio dollaro-euro è ridisceso in questa prima metà di gennaio (1,3584 il 17/01/14).



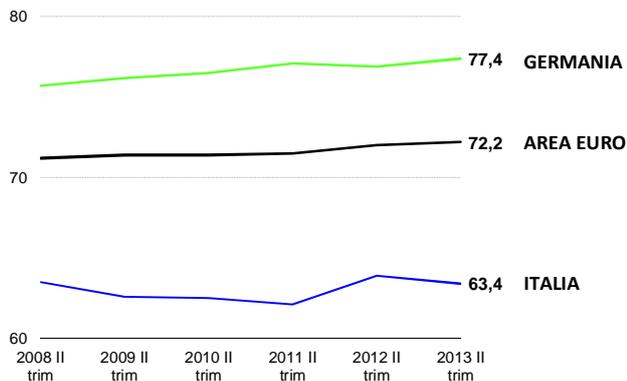
Fonte: Banca d'Italia

9 Occupazione Italia-Lombardia-Area milanese e confronto internazionale

L'Italia nel confronto internazionale

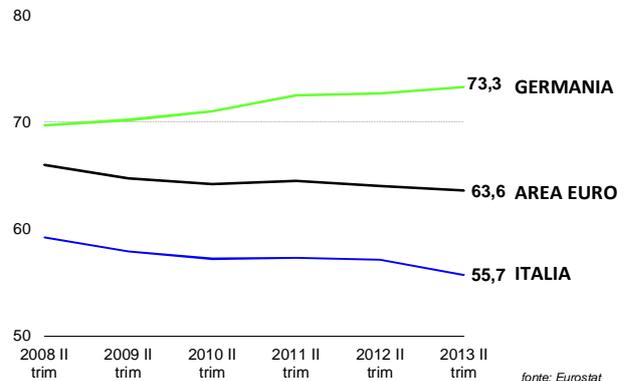
Il tasso di attività italiano, ben inferiore a quello tedesco, scende al 63,4%

Tasso di attività
(dato trimestrale, 2° trim 2013)



Il tasso di occupazione italiano si mantiene al di sotto della media dell'area euro; continua a crescere il gap con la Germania

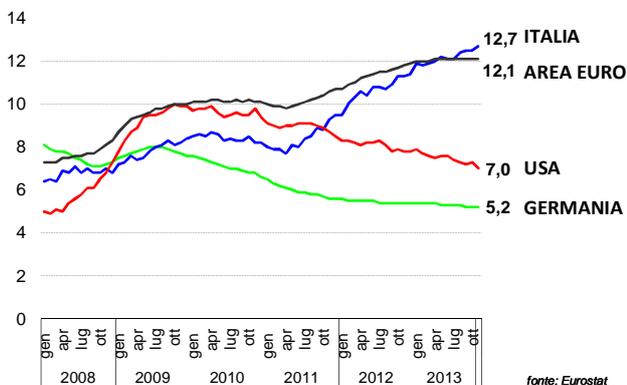
Tasso di occupazione
(dato trimestrale, 2° trim 2013)



fonte: Eurostat

A novembre il tasso di disoccupazione italiano cresce, raggiungendo il 12,7% dal 12,5% di ottobre. Aumenta il divario con la media dell'area Euro.

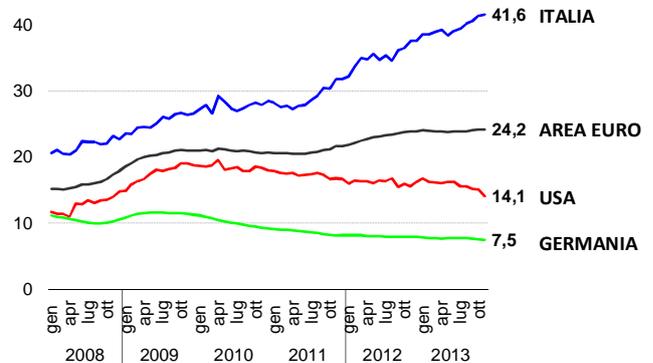
Tasso di disoccupazione
(dato mensile, novembre 2013)



fonte: Eurostat

A novembre il tasso di disoccupazione giovanile italiano raggiunge un nuovo picco al 41,6%.

Tasso di disoccupazione giovanile
(dato mensile, novembre 2013)



Glossario:

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento.

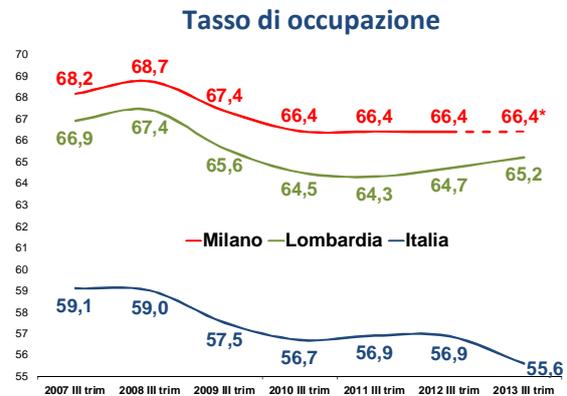
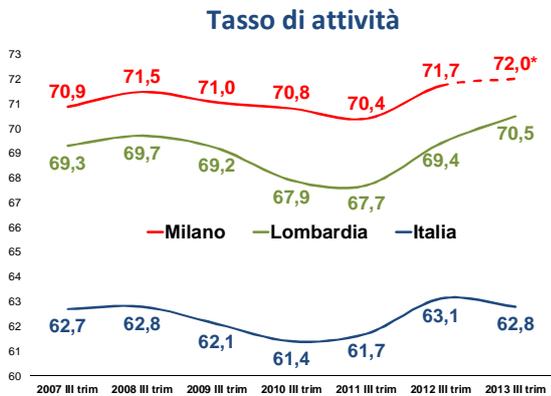
Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: rapporto tra le persone (15-24 anni) in cerca di occupazione e le forze di lavoro (15-24 anni).

Milano, Lombardia e Italia (dati trimestrali, 3° trimestre 2013)

Il tasso di attività in Lombardia e a Milano si colloca oltre il 70%, contro il 62,8% dell'Italia

Il tasso di occupazione in Lombardia e a Milano, rimane 10 punti sopra alla media nazionale...



...mentre il tasso di disoccupazione è di quasi 4 punti inferiore

Fonte: ISTAT

*dato al II trimestre 2013

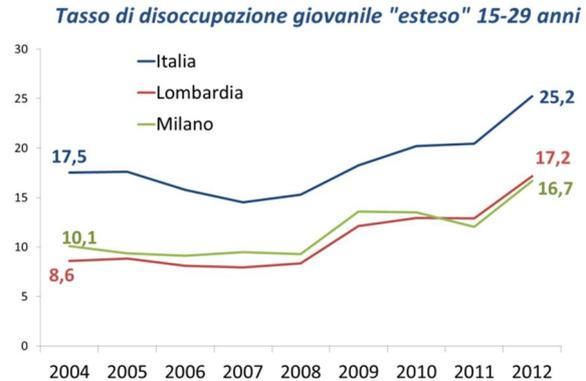


Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e tasso di disoccupazione giovanile "esteso" (15-29 anni) - Milano, Lombardia e Italia (dati annuali)

Il tasso di disoccupazione giovanile a Milano nel 2012 è inferiore alla media nazionale di quasi 9 punti.



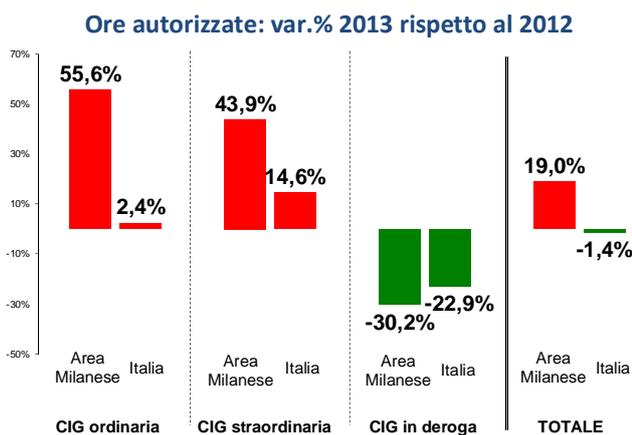
Anche il tasso di disoccupazione giovanile "esteso" (tra i 15 e i 29 anni) di Milano si colloca al di sotto del livello medio italiano.



Il piano europeo di Garanzia Giovani (European Youth Guarantee, Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013) prevede interventi a favore dei giovani nella fascia 15-24 anni. D'altra parte, al centro del dibattito c'è la possibilità di allargare il programma a tutti i giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni. Per questo motivo, accanto al tasso di disoccupazione giovanile normalmente calcolato per la fascia 15-24 anni, viene anche monitorato il tasso di disoccupazione giovanile 15-29 anni.

10 Cassa Integrazione - Italia e Area milanese (dati annuali)

In Italia le ore di CIG autorizzate nel 2013 sono rimaste in linea col 2012, mentre nell'area milanese sono cresciute del 19%.



Fonte: Inps

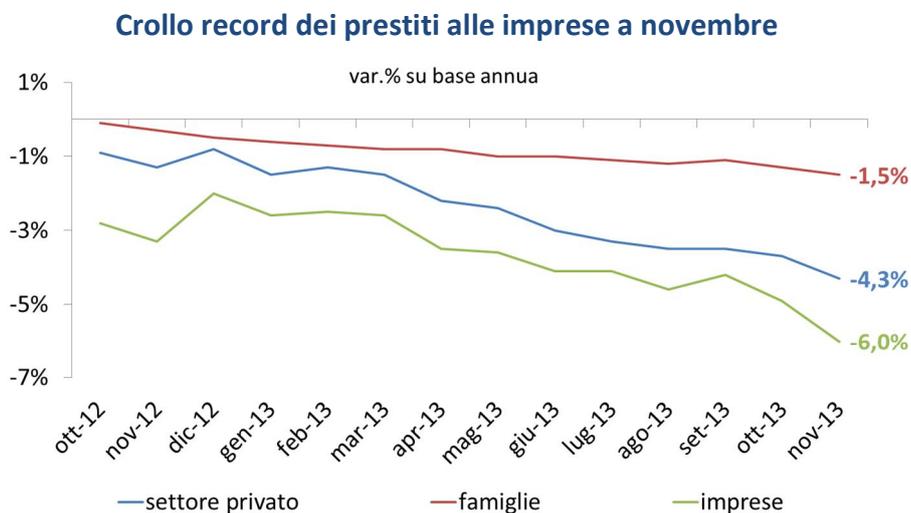
In Italia le ore di CIG effettivamente utilizzate nel 2013 sono in linea con il 2012, stimate in circa il 49% del totale autorizzato.



Fonte: Inps

11 Credito alle imprese - Italia (dato mensile, novembre 2013)

Secondo Banca d'Italia, a novembre i prestiti bancari al settore privato sono calati del 4,3% su base annua. In particolare: -1,5% i crediti alle famiglie, -6% quelli alle imprese. Per le imprese si tratta del ventesimo mese consecutivo in flessione.



Fonte: Banca d'Italia, comunicato stampa "Principali voci dei bilanci bancari".

Il settore privato include oltre alle famiglie e alle società non finanziarie (imprese), le imprese assicurative, i fondi pensione e le altre istituzioni finanziarie; sono escluse le operazioni condotte con controparti centrali.

12 Politica industriale - Manufacturing the future of Europe

Calendario europeo sul tema "industria"

Il Consiglio europeo di dicembre ha cancellato la riunione straordinaria di febbraio che doveva essere dedicata all'industria, rinviando a marzo. Confindustria e BusinessEurope sono rimaste contrariate da questa decisione. L'auspicio di Confindustria è che durante il semestre di Presidenza italiana che coinciderà con il periodo di rinnovo della Commissione, si lavori per assicurare che i temi della competitività e della centralità dell'industria siano posti al cuore del programma di lavoro della futura Commissione europea.

Policy recommendations - BusinessEurope

Secondo BusinessEurope, le politiche d'azione necessarie per un rinascimento del manifatturiero (l'obiettivo è raggiungere il 20% del valore aggiunto europeo dall'attuale 15,3%) si articolano in sette punti:

1. Rafforzare la competitività in campo energetico e nelle politiche climatiche;
2. Aprire ai mercati globali e potenziare il Mercato Unico;
3. Promuovere la cooperazione per l'innovazione;
4. Espandere le infrastrutture trans-europee e nazionali;
5. Migliorare l'accesso alla finanza;
6. Rendere il mercato del lavoro più dinamico, rafforzando flessibilità e produttività;
7. Raccordare educazione e skill al sistema industriale.

Perché il manifatturiero è la spina dorsale dell'Europa

BusinessEurope aveva commissionato, in vista della riunione del Consiglio Europeo prevista per febbraio e poi rinviata, uno studio a IW Consult GmbH e IW Köln, società tedesche indipendenti. Dallo studio "Manufacturing the future Europe" traiamo alcuni spunti interessanti sul settore manifatturiero, hub economico per tutta l'Europa perché:

- contribuisce al 15% del valore aggiunto europeo;
- attiva sinergie con altri settori (del manifatturiero e dei servizi) con un effetto moltiplicatore:
 - ✓ 1% in più di domanda (interna o export) di un bene manifatturiero genera 1.68% in più di output nell'economia totale;
 - ✓ occupa direttamente 32 milioni di lavoratori e più di 20 milioni indirettamente;
- è propulsore di innovazione: 65% spesa in ricerca e sviluppo; 49% spesa in innovazione;
- è motore dell'internazionalizzazione: genera il 57% dell'export europeo; si inserisce nelle catene globali del valore.

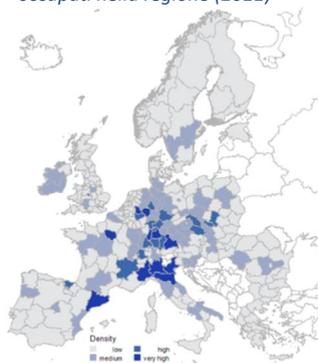
La Lombardia, cluster manifatturiero di innovazione a livello europeo

I cluster produttivi sono catalizzatori per lo sviluppo di vantaggi competitivi regionali. Tra quelli ad alto livello di innovazione ci sono: (a) i cluster delle industrie metallurgiche ed elettriche (aerospaziale, automotive, metalli, production technology, meccanica pesante, instruments, lighting and electrical equipment); (b) i cluster dell'industria chimica (prodotti chimici, farmaceutica, plastica).

Elevata è la concentrazione di questi cluster manifatturieri in Lombardia.

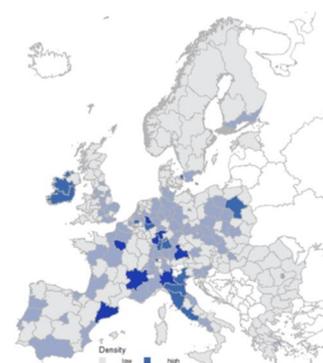
Regional clusters of the metal and electrical industries

% occupati nelle industrie metallurgiche ed elettriche sul totale di occupati nella regione (2011)



Regional clusters of the chemical industry

% occupati nell'industria chimica sul totale di occupati nella regione



Source: Manufacturing the future Europe , IW Consult GmbH e IW Köln, dicembre 2013